

IN MEMORIA

**Gli anniversari della settimana**

**4 GENNAIO**  
Bottoni don Antonio (1951) - Zanarini don Alberto (2000) - Bortolotti monsignor Gaetano (2011) - Pedezini monsignor Novello (2018) - Marchi monsignor Giovanni (2020)

**5 GENNAIO**  
Allegri don Battista (1945) - Carboni don Vito (1967) - Lorenzini don Domenico (1967) - Ghirardato don Giorgio (2008)

**6 GENNAIO**  
Brini monsignor Giovanni (1981) - Campanoli monsignor Luigi (2000) - Rizzi don Mario (2009) - Rondelli don Marcello (2017)

**7 GENNAIO**  
Gandolfi monsignor Vincenzo (1960) - Calzolari

don Alfredo (1963) - Ungarelli monsignor Dante (1981)

**8 GENNAIO**  
Bruzzi monsignor Domenico (1948) - Migliorini don Amedeo (1973) - Minello don Mario (2000)

**9 GENNAIO**  
Lambertini don Andrea (1948) - Pasi monsignor Enzo (1985) - Clamer don Giacomo Maria (2002) - Gamberini don Luigi (2007)

**10 GENNAIO**  
Saltini don Vincenzo (1961) - Ricato don Giuseppe (1963) - Rinaldi don Paolo (1967) - Serrazanetti monsignor Mario (1999) - Cati don Marino (2004) - Ammassari don Antonio (2016)



**Natale coi più poveri per il cardinale**

È stata una mattinata all'insegna della solidarietà verso i più poveri e soli, quella di Natale per l'arcivescovo Matteo Zuppi. Si è recato infatti nella Casa di accoglienza dell'Arca della Misericordia a Caselle di San Lazzaro di Savena per celebrare la Messa di Natale. Il ringraziamento della responsabile Roberta Brasa: «Il cardinale ha fatto un regalo di Natale bellissimo all'Arca, è venuto a celebrare la Messa nella nostra Casa di Caselle. È stato un Natale davvero speciale, che ci ha ripagato delle tante fatiche di quest'anno». «L'Arca - prosegue Brasa - accoglie nelle sue Case oltre 80 persone senza fissa dimora, provenienti dalla strada, con l'intento di dar loro il calore di una casa, farli sentire voluti bene, non giudicati, cioè amati. La speranza è che ritrovino la voglia di rimettersi in gioco, per cominciare una vita più dignitosa. Come diceva il cardinale nell'omelia, l'amore è ciò che

veramente conta e può tutto. Per i nostri ospiti che hanno assistito alla Messa, ascoltare le sue parole li ha riempiti di gioia e di speranza, anche per loro è stato un Natale diverso, più vero e bello». Poi il cardinale ha partecipato alle iniziative natalizie a favore di poveri e ultimi promosse dalla Comunità di Sant'Egidio.



Zuppi con le responsabili de L'Arca

«Abbiamo distribuito - spiegano i responsabili bolognesi - pasti caldi e regali a circa 160 persone: senza fissa dimora, anziani e a tutti coloro che attendevano un segno per rinascere insieme. È stato un Natale itinerante, fatto di visite e incontri per strada per raggiungere tutti. Dalla chiesa dei Santi Bartolomeo e Gaetano che in tutta sicurezza ha ospitato circa 50 persone, abbiamo raggiunto altri amici senza dimora lungo le strade, anziani in casa soli che a Natale ancora di più sentivano il peso della solitudine». Il cardinale Zuppi - proseguono - che con grande gioia ha partecipato al momento di festa in chiesa insieme al vicario generale monsignor Stefano Ottani, parroco dei Santi Bartolomeo e Gaetano, ci ha ricordato che l'amore fa trovare sempre la forza per affrontare le difficoltà e scoprire nuovi modi per stare insieme. Perché il Signore nasce per essere più forte delle difficoltà.

**IL CARTELLONE**

aggiornamenti per una settimana

**musica e spettacolo**

**TEATRO COMUNALE BOLOGNA.** Mette a confronto la romanità vocale tardo-romantica in Francia e in Russia il concerto che sarà trasmesso oggi pomeriggio, alle 17.30, sul canale Youtube del Teatro Comunale di Bologna. Protagonista il Coro femminile del Comunale diretto da Alberto Malazzi e accompagnato al pianoforte da Nicoletta Mezzini. Apre il programma Camille Saint-Saëns, del quale si ascoltano «Le Printemps» e «Salti au Chevalier Printemps», Hector Berlioz con «La mort d'Ophélie», Ballade n. 2 da Tristia op. 18 e Léon Delibes (Les Norvégiennes e Les Nymphes des Bois). Nella Russia di fine Ottocento troviamo Sergej Rachmaninov con i Six Choruses op. 15. Chiudono l'esecuzione due inni sacri, ancora di due compositori francesi: «Joujour à toi, Seigneur» di Charles Gounod e il «Cantique de Jean Racine op. 11» di Gabriel Fauré.

*Al Bellaria «Befana di solidarietà per la Casa dei Risvegli Luca De Nigris»  
Concerto del Coro femminile del Comunale sul canale Youtube del teatro*

democrazia. Nei prossimi decenni la gabbia d'acciaio tecnocratica potrebbe crollare o, paradossalmente, rafforzarsi ancora di più. Martedì 5 ore 18.30 insieme ai nostri ospiti: Marco Lombardo - Assessore Comune di Bologna; Elisabetta Guadagni - Eurodeputata; Andrea De Maria - Deputato e Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati. Modera il nostro segretario Fabrizio Talotta. L'evento sarà visibile in diretta streaming sulla pagina Facebook di Geopolis <https://fb.me/e/hshVnTn5> e sul canale YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=7yzzh0kZAJA>

Comune di Bologna e nata dal felice incontro con l'Associazione di volontariato onlus «Gli amici di Luca». Alle 11, alla Casa dei Risvegli Luca De Nigris all'Ospedale Bellaria (via Giulio Gaist 6) la Befana consegnerà le calze ad ospiti, familiari e operatori medici e rappresentanti dei Circoli dipendenti comunali, dipendenti universitari di Bologna, come gli altri anni, offriranno i panettoni agli ospiti della struttura. Sarà fatto tutto in sicurezza. La Befana seguirà dal giardino, stando dietro alla vetrata, la consegna dei doni da parte degli operatori e darà il suo saluto. Quest'anno per la prima volta dal 1998 la Befana non sarà sotto le Due Torri e Giancarlo Saveri con il suo classe trainato dalla somarina Bianchina non potrà portarla in giro per il centro della città; anche Nicola Fusaro, celebre caldarostaio di via Rizzoli, non potrà distribuire le sue

caldaroste. Ma Paola Mandrioli, attrice di Fantateatro che ha preso da anni sulle spalle l'eredità di Carla Astolfi, si è attivata prima delle feste col suo bando per le scuole dal titolo «La Befana incalza» con cui i bimbi sono stati invitati a chiedere che cosa avrebbero voluto trovare nella calza e ad esprimerlo attraverso scritti e disegni. Con questa iniziativa si è voluto essere vicino al mondo della scuola e ai bambini, operando in sintonia con il corpo insegnante. In particolare con la scuola Don Milani di Bologna e Gianni Rodari di Bentivoglio si sono realizzati e registrati incontri online dalla Casa della Befana facendoli diventare trasmissioni di approfondimento che assieme agli spot andranno in onda su TRC e ETV. Sempre mercoledì 6 alle 17, la Befana storica dei Circoli dipendenti universitari di Bologna, Circoli dipendenti comunali, (col patrocinio Fite) continua la sua tradizione «La Befana Onlus» in streaming attraverso lo spettacolo «La Befana incalza» realizzato da Fantateatro con Paola Mandrioli e Fabio Govoni per la regia di Sandra Bertuzzi (in streaming sulla pagina facebook di Fantateatro). Alla fine dello spettacolo saranno premiati i bambini delle scuole di Bologna e provincia che hanno partecipato al concorso «La Befana incalza». Le calze, in omaggio fino ad esaurimento, verranno successivamente recapitate alle scuole che hanno partecipato al concorso (info [befana@amicidiluca.it](mailto:befana@amicidiluca.it)).

un evento in diretta streaming cui hanno preso la parola oltre 30 personalità da tutta Italia e in rappresentanza di vari mondi: dall'associazionismo alla medicina, dalla politica all'università, dagli enti locali ai sindacati. Il messaggio è stato lanciato dall'Adriano Community Center di Milano, attualmente operativo come «Covid Hotel», scelta simbolica perché accoglie persone Covid-positive che non hanno la possibilità di fare la quarantena presso il proprio domicilio, e che è anche un luogo che ospita, e ospiterà, persone fragili. Durante l'evento on line «Prima la comunità» ha rinnovato una delle sue proposte forti, ovvero l'istituzione di quelle «Case della comunità» come luoghi di prossimità e prevenzione, dove creare alleanze tra i vari soggetti, con i loro saperi e le loro specifiche competenze: dall'ente locale a quello del terzo settore, dal sistema educativo a quello economico. L'obiettivo è mettere al centro la persona e lavorare al suo benessere globale, con un'attenzione non solo alla salute fisica, ma anche alle politiche del lavoro, della casa, della cultura. L'incontro «Salute al nuovo anno» ha raccolto e rilanciato l'appello «Uno schiaffo alla sanità pubblica, briciole alla salute della popolazione», che hanno lanciato cinque associazioni per la difesa della sanità pubblica (Salute Diritto fondamentale, SOS Sanità, SaluteInternazionale.info, Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo e Lisbon Institute of Global Mental Health) e che denuncia come nella bozza del Piano nazionale di ripresa, presentata dal governo, le risorse destinate al comparto sanitario - 9 miliardi sui 196 totali assegnati all'Italia tramite fondi Ue - siano assolutamente insufficienti. Dalla piazza virtuale, cui si sono collegate complessivamente oltre 300 persone, «Prima la comunità» ha dunque riaffermato la necessità di una riforma sanitaria accompagnata da un autentico cambiamento culturale, oltre la logica delle prestazioni e del mercato. Per rivedere l'incontro: <https://youtu.be/FD3wtZYd6pI>.

**società**

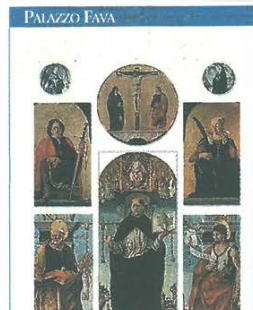
democrazia? O il voto popolare è ormai ridotto a poco più di una finzione per legittimare decisioni prese da poteri non rappresentativi? Nell'ultimo secolo, all'aristocrazia del denaro - che già aveva sostituito quella del sangue - si è aggiunta l'aristocrazia della conoscenza specialistica. La tecnica e la politica si sono sempre più intersecate, il principio di competenza si è sovrapposto al principio democratico, erodendone spazi e responsabilità. La storia intellettuale e istituzionale della tecnocrazia è rimasta però sotto traccia, quasi inesplorata, come ogni arcaica imperni che si rispetti. Oggi però si aprono crepe profonde nella legittimità della grande macchina burocratica, nazionale e sovranazionale. L'ingranaggio del potere è alla resa dei conti, i tempi sono maturi per indagare il passato e rovesciare la maschera della tecno-

**cultura**

**MEIC.** Domenica 10 alle 16 in diretta su Youtube si terrà in videoconferenza un incontro sul tema «Vivate processi, allargate l'Economia di Francesco». L'evento è organizzato da Festival Francescano insieme a Meic Bologna. Vi parteciperanno l'economista Stefano Zamagni e il cardinale Matteo Zuppi. Introducono fra Dino Dozzi, direttore scientifico del Festival francescano e il presidente del Meic Lorenzo Maiardi. Per seguire la diretta basta registrarsi gratuitamente al sito [www.festivalfrancescano.it/webinar](http://www.festivalfrancescano.it/webinar) entro il 7 gennaio.

**associazioni e gruppi**

**CASA DEI RISVEGLI LUCA DE NIGRIS.** Mercoledì 6 si terrà la ventunesima edizione della «Befana di solidarietà per la Casa dei Risvegli Luca De Nigris», la struttura innovativa pubblica di assistenza e ricerca dell'Azienda Usi di Bologna, sostenuta dal



**Un tour virtuale per riscoprire il Polittico Griffoni**

La mostra di Palazzo Fava «La riscoperta di un capolavoro» con la quale Genus Bononiae Musei nella città ha «riportato a casa» le 16 tavole del Polittico Griffoni ha riaperto attraverso un'esperienza digital, un tour virtuale accessibile dal sito [www.genusbolognae.it](http://www.genusbolognae.it) grazie al quale (al costo di 5 euro, biglietti acquistabili sul sito) Palazzo Fava apre simbolicamente le porte a quanti ancora non hanno potuto visitare la straordinaria mostra che ha ricomposto per la prima volta - a 300 anni dalla loro dispersione - le 16 tavole del capolavoro rinascimentale di Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti.

**S. GIOVANNI IN MONTE**

**Un presepio dedicato ai don Salmi e Magagnoli**

L'Associazione italiana «Amici del presepio» espone quest'anno nel loggiato della parrocchia di S. Giovanni in Monte (l'inaugurazione è stata mercoledì scorso) il presepio «L'abbraccio», dedicato a don Giulio Salmi e a don Angelo Magagnoli. Il presepio è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 fino al 17 gennaio.



**PER LE SCUOLE**

**Una guida per ragazzi dei portici di Bologna**

Ai lettori più piccoli è dedicata la guida «I portici delle meraviglie» (in Riga edizioni) realizzata dagli studenti di Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti, coordinati da Daniele Fraccaro. Realizzato con il contributo della Fondazione del Monte, il libro sarà dato a scuole e biblioteche.

